

**DIARIO DI BORDO  
AGOSTO 2006 GRECIA-PELOPONESO**



**EQUIPAGGIO: PAPA' MASSIMILIANO, MAMMA MICHELA, AXEL 8 ANNI, DENISE 7 ANNI**

**MEZZO: RIMOR SUPERBRIG 678**

**Venerdì 28 luglio 2006**

Ore 20,30 partenza direzione Fano dove abbiamo previsto la prima sosta per la notte. Durante la marcia ci fermiamo in un autogrill per fare rifornimento e mangiare un boccone. Ripartiti ad un certo punto vediamo una roulotte che inizia a sbandare e l'autista perde il controllo dell'auto che dopo un impatto violento contro il guardrail si ferma in mezzo alla carreggiata; ci fermiamo per dare soccorso e fortunatamente nessuno si è fatto male sebbene auto e roulotte siano distrutte. Dopo esserci sincerati che tutto fosse sotto controllo, ripartiamo e riusciamo ad arrivare a Fano.

**Sabato 29 luglio 2006**

Ci svegliamo sotto un cielo che non promette niente di buono quindi decidiamo di fare un giro in paese dove il sabato c'è il mercato e all'ora di pranzo andiamo al ristorante self service "pesce azzurro" dove con euro 9,50 a testa si mangia pesce. Dopo aver mangiato visto che il tempo non permette un bagno decidiamo di partire verso Ancona dove dobbiamo imbarcarci il giorno dopo diretti a Patrasso.

**Domenica 30 luglio 2006**

Sveglia alle 6, dopo colazione ci avviamo al porto dove aspettiamo le 12,30 per imbarcarci. Una volta saliti a bordo lasciamo il nostro camper e ci avviamo alla nostra cabina. Axel e Denise, una volta aperta la porta della cabina non credevano ai loro occhi, era tutto molto bello e se devo essere sincero anche io non mi aspettavo una cosa del genere.....radio, bagno e doccia. Dopo la sorpresa della cabina decidiamo di andare a visitare il traghetto, arrivato sul ponte superiore ci troviamo un'altra bella sorpresa.....una piscina con acqua di mare, vi lascio immaginare dove abbiamo passato il pomeriggio...  
Ore 13,30 partenza dal porto di Ancona.  
La sera dopo aver mangiato al self service con menu greco, ci mettiamo in poppa al traghetto dove ci godiamo in bellissimo tramonto.  
Ore 22,30 tutti a nanna.

**Lunedì 31 luglio 2006**

Ore 8,30 sveglia dopo una bella dormita cullati dal mare, andiamo a fare colazione e aspettiamo di intravedere la costa del Peloponneso.  
Ore 11,30 attracciamo al molo di Patrasso e in una mezz'ora ci fanno sbarcare.  
Da qui inizia la nostra avventura alla scoperta della Grecia.  
La prima tappa la facciamo a Kalogria dove c'è una spiaggia di sabbia e acqua calda.  
Parcheggiamo il camper proprio davanti alla spiaggia.  
Ah dimenticavo, nella strada per arrivare a Kalogria ci fermiamo in un market dove acquistiamo alcune cose da mangiare, uscito, vedo un tubo dell'acqua che stava andando e chiedo ai proprietari del market se potevo riempire il serbatoio, loro molto gentilmente mi consentono di farlo.  
La sera ci fermiamo a dormire qui in compagnia di 2 camper che arrivano nel pomeriggio.

**Martedì 1 agosto 2006**

Ci svegliamo abbastanza presto, la notte non si è dormito molto bene perché in spiaggia c'è stata una festa e la musica era alta.

Dopo una colazione leggera ci tuffiamo in acqua per un bagno, poi a metà mattina decidiamo di partire per la nostra seconda meta, Killini.

Dopo circa un' ora di viaggio arriviamo a Villini, l'equipaggio aveva fame, quindi ci fermiamo a mangiare in una taverna di nome "Anna" subito dopo il paese sul lungo mare.

Durante il pranzo la proprietaria ci dice che se vogliamo, possiamo restare parcheggiati, anzi ci invita a metterci più all'ombra e se vogliamo possiamo fare acqua.

Il mare non è un granché, perché è vicino al porto ma ci sono docce e ombrelloni pubblici.

Passiamo un paio d'ore, poi ripartiamo per Katakolo dove ci dovrebbero essere dei negozietti per fare un po' di shopping.

Una volta arrivati facciamo un giro, il paese è molto piccolo, ci sono dei negozietti ma niente di speciale, quindi ripartiamo.

Prendiamo la strada per Kalonero dove le tartarughe depositano le uova in spiaggia.

Arrivati a destinazione troviamo un posto dove sostare, su un costone a picco sul mare.

In mare ci sono i cavalloni e Axel e Denise si fondano in acqua.

Nel scendere per andare in spiaggia vediamo dei recinti dove sicuramente ci sono, sotto la sabbia, le uova delle tartarughe.

Passiamo la notte qui, senza problemi.

### **Mercoledì 2 agosto 2006**

La mattina ci svegliamo come al solito di buon'ora, apriamo gli oscuranti e vediamo una macchina con il simbolo delle tartarughe, volgiamo lo sguardo verso la spiaggia e vediamo dei ragazzi che stanno scavando nella sabbia; incuriositi ci avviciniamo e deduciamo che stavano cercando le uova per poi recintarle.

Dopo colazione ripartiamo, passiamo Kiparissia e arriviamo ad Avios, un paesino piccolo con qualche negozietto dove acquistiamo il sospirato libricino del Peloponneso, che, in mano alla Michela diventa un arma letale perché inizia a trovare cose da vedere a raffica.

Dopo aver fatto acquisti ci dirigiamo verso il piccolo porto dove vediamo una delle tante taverne e andiamo a mangiare con 48 euro 4 souvlaki 1 mussaka 1 tzatziky, acqua, coca, vino e 2 caffè espressi.

Dopo mangiato ripartiamo, la destinazione è Methoni.

Arrivati ci parcheggiamo di fronte alla spiaggia e facciamo subito un bel bagno ristoratore.

Qui il mare è limpido e indossando la maschera si possono vedere tanti pesci e addirittura una bellissima stella marina di colore rosso.

Dopo aver starnazzato un bel po' in acqua, decidiamo di andare a visitare il castello che costeggia tutta la baia.

L'interno del castello è pieno di sentieri e cunicoli dove curiosare per immaginare la vita che facevano a quei tempi.....

Andando verso sud si arriva ad una volta e una volta usciti si trova un collegamento ad un isolotto fatto a fortezza; il castello è tutto visitabile ed è gratuito.

All'uscita vista l'ora tarda decidiamo di andare a mangiare e troviamo una taverna davanti all'hotel Anna di nome Lontas(forse), ma l'importante è che con 24 euro mangiamo 4 gyros in piatto, 2 birre e due coca cola.

Nel parcheggio c'è il divieto di campeggio, chiedo però alla proprietaria di un chiosco lì vicino e mi dice che non ci sono problemi per dormire.

### **Giovedì 3 agosto 2006**

Al risveglio ripartiamo e ci dirigiamo a Koroni dove ci sarebbe un castello da visitare, purtroppo con il camper non si può passare perché la strada è troppo stretta, l'unico parcheggio disponibile è su una discesa ripidissima e siccome non ci fidiamo a lasciare il camper ripartiamo.



La meta successiva è Petalidi.

Qui arrivati alle porte del paese, girando a destra verso il porto, in fondo alla strada troviamo una bellissima spiaggia con pochissima gente.

Mare blu, pesci da rincorrere, docce e di fianco alla spiaggia un campo da calcio dove il custode molto gentilmente ci fa fare acqua. Gli chiedo se per la notte si può rimanere e mi risponde che non c'è alcun problema.

Passiamo qui tutta la giornata e la sera decidiamo di andare a visitare il paese.

Come al solito ci sono taverne e qualche negozio di souvenir, market e bar.

Decidiamo di andare a mangiare in una taverna (fatta la solita conta per decidere quale scegliere).

I gestori di questa taverna sono come al solito molto gentili, appena seduti ci portano acqua e ozu offerti dalla casa, ordiniamo 4 souvlaki ,2 tzaziky ,1 calamaro 2 birre 2 coca cola il tutto per 37 euro, ma prima di portare il conto ci offrono 2 spicchi a testa di cocomera buonissima.  
La taverna si chiama Dionisos ed è fra il porto e l'inizio del paese (sedie e tavoli azzurri).  
Fatta una passeggiata per digerire ci dirigiamo verso la spiaggia dove parcheggiamo il camper per la notte.  
Ah dimenticavo, in paese ci sono dei bagni chimici dove si può svuotare la cassetta e preferibile farlo di notte perché la sera non si trova il parcheggio.

#### **Venerdì 4 agosto 2006**

Ci svegliamo e dopo aver sistemato un po' il camper partiamo ma, all'ingresso del paese faccio notare alla Michela delle bancarelle e chiaramente ci fermiamo a fare un giro.  
Dopo aver fatto un giro per il piccolo mercato ripartiamo, direzione Kalamata dove, appena arrivati decidiamo di passare oltre senza neanche fermarci perché è una piccola città e di caos questo mese non ne vogliamo sapere.  
Prossima tappa Stoupa, la strada non è bruttissima ma è preferibile percorrerla di giorno anche perché è in mezzo ai monti, comunque arrivati non scendete in paese con il camper perché per uscire si sudano 7 camicie.  
Su questa costa non c'è molte possibilità di parcheggio anche perché per andare da un paese all'altro si passa per i monti, comunque proseguiamo e arriviamo a Limeni.  
Qui ci fermiamo anche per mangiare visto che in tutta la strada non abbiamo trovato un posto per fermarci.  
La sosta la facciamo in riva al mare, la baia è molto bella, l'acqua è un po' torbida per colpa dei cavalloni ma comunque i bimbi si divertono.  
Dopo qualche tuffo ripartiamo alla volta di Spilau Dirau, dove vogliamo andare a vedere le grotte, ma arriviamo alle 17,30 e la biglietteria sta chiudendo.  
Dall'ingresso delle grotte intravedo una spiaggia con 3 camper, così chiedo al custode come si fa ad arrivare fino là (mi dice di tornare indietro fino alla taverna Cabinara e di girare a sinistra), all'inizio la strada è un po' stretta ma dopo poco è molto accessibile, arriviamo in spiaggia e parcheggiamo di fronte al mare, il paesaggio è dei più selvaggi e a parte 4 camper (tutti italiani) non c'è nulla. IL PARADISO!!!  
Facciamo amicizia con due ragazzi parcheggiati dietro al nostro camper, dopo mangiato ci mettiamo a chiacchiere dei posti che abbiamo visitato fino ad ora.  
La serata passa lieta anche senza passeggiata e a mezzanotte andiamo a dormire.

#### **Sabato 5 agosto 2006**

La mattina ci svegliamo dopo una notte stupenda, dove, l'unico suono era quello delle onde che si frangevano sul bagnasciuga e la brezza rinfrescava la notte.  
Partiamo per andare a visitare le grotte.  
La visita è stata bella e suggestiva, il giro lo si fa su una piccola barchetta passando in cunicoli stretti e bassi a tal punto che ogni tanto bisogna abbassare la testa.  
L'unica cosa un po' eccessiva è il prezzo che è di 12 euro per gli adulti e 7 per i bambini (per un giro che dura circa 20 minuti).all'uscita delle grotte vediamo un wc e ne approfittiamo per svuotare le cassette e per fare acqua.  
Partiamo per Porto Kagio, la strada non è delle più belle soprattutto quella che porta al paese.  
Decidiamo di fermarci a mangiare vista l'ora ma poi ripartiamo subito anche perché la spiaggia è piccola e quasi interamente occupata dai tavolini che toccano quasi l'acqua.  
Cerchiamo una spiaggia più tranquilla ma la strada si inerpica sempre più non riusciamo a trovare dove fermarci e arriviamo ancora una volta a Limeni dove decidiamo di passare la notte.

#### **Domenica 6 agosto 2006**

Il risveglio è stato più tardo del solito grazie ad una brezza notturna che ha conciliato il sonno, decidiamo di partire subito dopo colazione e arriviamo a Ghitio, un bel paesino che meriterebbe una sosta ma chiedendo all'equipaggio più giovane se fermarci ricevo un secco no, appena passato il paese intravedo una spiaggia lunghissima con una taverna proprio in spiaggia, richiedo all'equipaggio se fermarci per un bagno e questa volta c'è un corale SI!!!  
Non stiamo molto, il tempo di un paio di tuffi anche perché si alza un forte vento che fa alzare un sacco di sabbia e diventa impossibile stare in spiaggia.  
Nel partire, prima di uscire dal parcheggio intravedo un bar e una macchina per il caffè espresso, non mi lascio scappare l'occasione per un vero caffè e in più chiedo se posso usare il tubo dell'acqua per fare rifornimento. Come al solito non c'è problema. Proseguendo per la strada arriviamo a Plitra, dove anche qui facciamo solo un paio di tuffi perché appena indossati pinne e maschera mi allontanano dalla spiaggia e mi trovo faccia a faccia con una medusa abbastanza grossa.  
Ripartiamo e decidiamo di andare a Neapoli dove pensiamo di fermarci per la notte ma, fatta una passeggiata nel centro e visto che c'era tanta polizia e tanto rumore decidiamo di ripartire per fermarci all'imbarco per Elafonissi.



Una volta arrivati al porto il traghetto è proprio lì che sta imbarcando e non resistiamo, ci imbarchiamo anche noi (la cifra è di 19 euro camper di 7mt 2 adulti e 2 bambini).

Una volta sbarcati giriamo a destra per cercare l'aerea di sosta Panaria, la strada è molto stretta e una volta arrivati troviamo l'aerea piena, ci sistemiamo alle porte dell'aerea di sosta sperando che la mattina si liberi un posto.

### **Lunedì 7 agosto 2006**

Il mattino troviamo il posto dentro l'aerea di sosta che non è altro che un parcheggio recitato, ma ha le docce e lo scarico delle cassette, per quanto riguarda il carico dell'acqua ogni mattina il gestore quando passa a ritirare i soldi, attacca la pompa e rifornisce di acqua.

Sempre il gestore porta acqua minerale e pane fresco ogni mattina e un contadino passa con la frutta e la verdura.

Andiamo in spiaggia, il mare è mosso per il vento forte ma è comunque uno spettacolo meraviglioso (acqua verde smeraldo contro la sabbia bianca della spiaggia).

Nel pomeriggio arrivano dei camper e fra questi anche i ragazzi che avevamo conosciuto alle grotte e un'altra famiglia che avevamo conosciuto a Limeni, fra una chiacchiera e l'altra passiamo la serata. Il posto merita e rimaniamo 3 giorni.



### **Giovedì 10 agosto 2006**

Il mattino partiamo con destinazione Monemvasia, ma prima di lasciare l'isola vogliamo edere anche le altre due spiagge che si dice stupende.... In effetti se non ci fosse tutta quella gente sarebbero stupende.

Arriviamo a Monemvasia nel primo pomeriggio, parcheggiamo il camper in un piazzale prima del ponte e da lì una navetta ci porta alla città vecchia, molto bella con i suoi vicoli stretti e pieni di souvenir e taverne molto caratteristiche. La cosa più suggestiva è però arrivare in cima alla torre dove si domina tutto il paese.

Scesi dalla rocca facciamo un giro anche nella parte nuova piena di negozi e taverne.

La notte la passiamo alle porte del paese in riva al mare dove c'è un grande piazzale.

### **Venerdì 11 agosto 2006**

Da Monemvasia partiamo per Nafplio tornando indietro per Ghitio in quanto la strada costiera ci è stata sconsigliata non tanto per i panorami che dicono bellissimi ma per i passaggi stretti e a strapiombo sul mare senza protezioni.

Arriviamo a Nafplio nel pomeriggio e parcheggiato il camper al porto facciamo un giro in cerca di una spiaggia dove fare un bagno. Rinfrescati un po' decidiamo di visitare il castello (vi consiglio di rifornirvi d'acqua perchè la salita è piena di gradini.....)

Arrivati in cima il panorama fa dimenticare ogni fatica!!! La vista è stupenda!!

Tornati giù scopriamo che non siamo più soli, il parcheggio si è riempito di camper tra cui anche la compagnia che avevamo lasciato a Elafonissos.

La sera dopo aver mangiato in una taverna sulla via principale facciamo un giro per le vie della cittadina piena di negozi e una gelateria italiana.

### **Sabato 12 agosto 2006**

Dopo aver dormito nel parcheggio nonostante il divieto (ma l'unione fa la forza) la mattina vediamo un wc chimico e scaricate le cassette ci dirigiamo verso Epidaurò.

Arrivati ci aspetta uno splendido teatro, il museo e le rovine, dove si può vedere anche un antico stadio (sicuramente una meta da non perdere).

Finita la visita ci dirigiamo verso le terme di Methana, dove una volta arrivati facciamo un bagno proprio dove si congiunge il mare con le terme. Il posto non ci piace molto e decidiamo di ripartire verso Nafplio.

Per la strada vediamo una spiaggia lunghissima ed è quella di Metamorfosi.

A prima vista il posto ci piaceva, ma poi un accampamento di zingari ci faceva desistere e dopo un tuffo nell'acqua cristallina torniamo a Nafplio dove passiamo la notte.

### **Domenica 13 agosto 2006**

Il mattino partiamo alla volta di Mikines dove andiamo a visitare la tomba di Agamennone (anche se sembra non sia la sua) e le rovine, dove con un po' di fantasia si può ricostruire il passato.



Ripartiti andiamo verso Corinto.

Lo stretto è molto suggestivo riusciamo a vedere una nave che attraversa lo stretto e un ragazzo che fa bungee jumping dal ponte.

Lasciato lo stretto ci dirigiamo verso Loutraki per poi arrivare a Capo d'horion dove c'è un lago salato. Qui rimaniamo un paio di giorni anche perché l'ambiente è tranquillo e il posto lo merita.

### **Martedì 15 agosto 2006**

Al mattino di buon'ora partiamo, dopo aver fatto acqua alla taverna adiacente il parcheggio dove avevamo mangiato la sera, e ci dirigiamo verso le rovine di Corinto che meritano sicuramente una visita perché non ci sono solo sassi ma anche strutture ancora intere.

Dopo aver comprato qualche souvenir e aver mangiato proprio su una terrazza che dava sulle rovine ci dirigiamo verso Diakofto dove c'è un treno a cremagliera che ti porta a un paesino in mezzo alle montagne (Kalavryta). Bisogna andare un giorno per l'altro perché il treno è piccolo e le corse poche.

Ci fermiamo a dormire per la notte sulla spiaggia dove troviamo altri camper di italiani dopo aver fatto i biglietti per il giorno dopo.

### **Mercoledì 16 agosto 2006**

Dopo una levataccia alle 6 di mattina arriviamo in stazione e aspettiamo il trenino. Il paesaggio è stupendo perché il treno passa attraverso delle gole in mezzo alla montagna, dentro le gallerie e in alcuni punti è addirittura a picco sul fiume tanto che ci chiediamo se sotto ci sono i binari.

Arrivati a Kalavryta, un paesino di montagna, facciamo un giro per il centro ricco di negozietti, poi riprendiamo il trenino e torniamo al camper.

Dopo due tuffi in mare e aver pranzato ripartiamo per l'ultima tappa, Olimpia.

Siccome per visitare il sito archeologico è già tardi decidiamo di fermarci a Katakolo dove eravamo già passati all'inizio del viaggio ma non c'eravamo fermati. Il paese al contrario del giorno, la notte si anima di gente e tanti negozietti ti fanno passare una piacevole serata.

Parcheggiamo alle porte del paese in un grande piazzale a ridosso del porto.

### **Giovedì 17 agosto 2006**

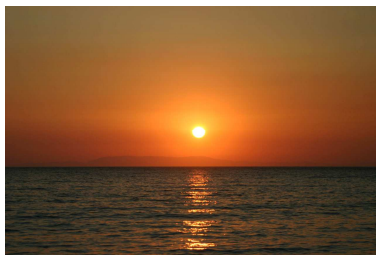
Anche oggi ci alziamo abbastanza presto perché così riusciamo a vedere Olimpia con il "fresco".

Arrivati al parcheggio ci dirigiamo verso l'entrata, facciamo i biglietti (9 euro per il sito e il museo i bambini non pagano) ed entriamo nel sito archeologico e con libro alla mano incominciamo a ricostruire questo villaggio sportivo. Ci si accorge quasi subito di quanto dovesse essere imponente, ma l'emozione più grande è stato entrare nel museo e vedere le statue di dimensione enormi e di una bellezza unica. Questo forse come sito archeologico è stato il più bello ed emozionante.

Usciti dalla storia facciamo un giro anche per l'Olimpia moderna dove non mancano i negozietti di souvenir.

Nel pomeriggio ripartiamo pensando a dove pernottare e ci torna in mente la spiaggia di Kalogria (la prima che avevamo fatto) anche perché la vacanza sta per finire e l'ultimo giorno lo vorremmo passare al mare.



**Sabato 19 agosto 2006**

Purtroppo dobbiamo rimettere in moto il camper per andare al porto di Patrasso, le vacanze sono finite, ma i ricordi di tutti i posti meravigliosi che abbiamo visto ci faranno passare l'inverno e la prossima estate saremo ancora lì, nella splendida Grecia!